

# BASKET VUELLE

«OMOGBO COME NNOKO, MA CON PIU' DIMENSIONI: IN FUTURO POTREBBE GIOCARE ANCHE DA TRE MIKA E ANCELLOTTI INSIEME IN CAMPO? SI PUO' FARE»

## «Ecco le facce toste che ci piacciono»

**Il presidente** «Questo è lo spirito, non dobbiamo smarrirlo mai. Ceron prezioso nello spogliatoio»

■ Pesaro

**Domenica si sono riviste le facce toste di cui i tifosi si erano innamorati subito: concorda presidente?**

«Il mio ruolo deve mantenere equilibrio nel valutare, non posso oscillare nell'opinione dei giocatori che abbiamo scelto da una domenica all'altra. Ma - ammette Ario Costa - è vero che a Capo d'Orlando la squadra non mi era piaciuta sotto il profilo del temperamento. Domenica qualcuno è uscito che non ne aveva più? Così dev'essere, dobbiamo dare fino all'ultima stilla di energia. E' per questo che siamo apparsi speciali nelle prime giornate e tali dobbiamo rimanere».

**Che cosa le piace in particolare di questo gruppo?**

«Sono contento della dedizione e della professionalità dei ragazzi, ma più passano le giornate e più ti prendono le misure perciò dovranno adeguarsi».

**Omogbo è più o meno acerbo di Nnoko, che oggi gravita nell'orbita Nba?**

«Sono abbastanza simili per i margini di miglioramento in loro possesso. Ma per Nnoko era più facile: un pivot verticale ha quella dimensione e basta, mentre Omogbo ha più dimensioni. Se ne ha voglia, credo che in futuro possa giocare anche da tre. Deve però affinare la sua tecnica e la sua coordinazione».



Manny Omogbo

**Un giocatore di cui si parla poco è Ancellotti: su di lui c'era perplessità, invece risponde bene ogni volta...**

«Normale che qualcuno abbia storto il naso perché non aveva mai giocato in serie A prima, ma ci sta dimostrando di avere capacità ed anche il controllo del suo corpo, per essere così lungo».

**Potrà in futuro giocare al fianco di Mika, in modo che Omogbo possa rifiatore ogni tanto?**

«Perché no? Eric ha caratteristi-

che anche da quattro, quindi la loro convivenza è possibile, solo che in allenamento questa soluzione è stata poco provata e farlo in una partita punto a punto decisiva per la salvezza era un rischio. Capisco Spiro che, quando ha rimesso dentro Milka, ha tolto Andrea, anche se stava giocando bene. Vi dirò di più: una zonetta 3-2 con Mika e Ancellotti dietro non la vedrei male».

**Invece chi passa un brutto momento è Ceron, che domenica avrebbe infilato volentieri il tunnel anziché fare il giro di campo...**

«Ma ha fatto anche cose importanti contro Brindisi, però un tiratore che non fa canestro è come un attaccante che non fa gol, si avvii-sce. Di lui come capitano siamo contentissimi: domenica, durante l'intervallo, ha detto le parole giuste ai compagni e il modo con cui siamo tornati in campo è stato anche merito suo. Marco ci tiene tantissimo, per questo soffre dello scetticismo che respira, avrebbe bisogno di una coccola in più».

**Capitolo mercato?**

«Ci stiamo provando. Ma nessuno ha accettato di venire a gettone per i soldi che avevamo, quindi a questo punto, visto che è passato quasi un mese dall'infortunio di Little, se si fa un'operazione è per rinforzare la squadra, non per rimpiazzarlo».

**Elisabetta Ferri**

